

CENNI STORICI



Acquedolci è una ridente giovane cittadina, situata a metà strada tra Palermo e Messina e lambita, a nord, dalle azzurre acque del mar Tirreno; è adagiata ai piedi del monte di San Fratello che, ricco di vegetazione, la cinge a sud. Il nome trae origine, presumibilmente, dalla presenza di numerose sorgenti d'acqua, tra cui la più importante era quella della Favara. Nel XVI sec. Acquedolci fu sede di una grande industria per la lavorazione della canna da zucchero; nel XVIII sec. i locali destinati a questa lavorazione, denominati “trappeto”, furono trasformati in palazzo baronale di proprietà del principe Francesco Gravina. In seguito alla disastrosa frana che l'8 Gennaio 1922 colpì l'abitato di San Fratello, di cui all'epoca Acquedolci era frazione, venne progettato, grazie all'intervento del generale Antonino Di Giorgio, ministro della guerra, un nuovo centro urbano utilizzando modelli inglesi di città-giardino, di cui è esempio il grande parco urbano situato in pieno centro abitato. Divenne comune autonomo il 12 Novembre 1969. Oggi Acquedolci (circa seimila abitanti) si presenta ben strutturata urbanisticamente, ricca di ville e giardini; le sue principali attrattive sono rappresentate dalla Grotta di San Teodoro e dalla lunghissima spiaggia dotata di docce pubbliche. È ottimo punto di partenza per escursioni naturalistiche nel Parco dei Nebrodi di cui fa parte. Il santo patrono è S. Benedetto il Moro che si festeggia il 4 aprile e la prima domenica di agosto.

HISTORICAL HINTS



Acquedolci is a lovely new town, placed between Palermo and Messina and licked, to the north, by Thyrrenian Sea; it is laid down at the foot of Mount San Fratello, which, rich of vegetation, encircled it to the south. The name originated, presumably, by the presence of several sources of water, the most important of which is called Favara. In the XVI century Acquedolci was one of the main centres of sugarcane's processing; in the XVIII century the rooms intended to this working, called “trappeto” transformed in baronial palace, owned by Prince Francesco Gravina. After the landslide that, on January 8th 1922, struck the village of San Fratello, of which Acquedolci was a small village, the town was designed by General Antonino Di Giorgio, Minister of war, using Garden-city English model, of which the great urban park in the middle of the village is a nice example. Acquedolci became independent town on November 12th, 1969. Nowadays Acquedolci (with about 6.000 inhabitants) is well structured by the town-planning point of view, full of gardens and tree-lined roads; its main attractions are San Teodoro's Cave and the long beach with public showers. Acquedolci is also a starting point for naturalistic trips in Nebrodi's Park, which is part of. The patron saint is Saint Benedetto il Moro celebrated on April 4th and the first Sunday of August.

HISTORIA



Acquedolci es un encantador pueblo nuevo, colocado a medio camino entre Palermo y Messina y bañado al norte por el Mar Tirreno; se encuentra a los pies del Monte San Fratello, el cual, rico de vegetación, lo rodea al sur. El nombre se originó, presumiblemente, de la presencia de diferentes fuentes de agua, entre las cuales destaca la Favara. En el siglo XVI Acquedolci era un centro importante por la labor de la caña de azúcar; en el siglo XVIII los locales destinados a este trabajos, denominados “trappeto” fueron transformados en palacio señorial, cuyo propietario era el Príncipe Francesco Gravina. Después del derrumbe que el 8 de enero de 1922 azotó el pueblo de San Fratello, del cual Acquedolci era arrabal, el nuevo poblado fue proyectado por el General Antonino Di Giorgio, Ministro de la guerra, utilizando modelos ingleses de ciudad-jardín, del cual es ejemplo el grande parque urbano en el centro del pueblo. Acquedolci llegó a ser pueblo independiente el 12 noviembre de 1969. Hoy en día Acquedolci (con unos 6.000 habitantes) se presenta bien estructurado urbanisticamente, rico en jardines y calles arboladas; sus principales atractivos son la Cueva de San Teodoro y la larga playa con duchas públicas. Además es punto de salida para excursiones en el Parque de los Nebrodi, del cual forma parte. El santo patrón es S. Benedetto il Moro, festejado el 4 de Abril y el primer domingo de Agosto.



Particolare Palazzo Baronale

LA GROTTA DI SAN TEODORO



San Teodoro è il nome della grotta che conserva una documentazione molto ricca e molto importante della storia della Sicilia: ci racconta di animali ormai estinti e di uomini preistorici. La prima segnalazione della grotta e dei depositi paleontologici ubicati al suo interno e sulla scarpata a essa antistante si deve alle esplorazioni (1859) del barone Francesco Anca. Egli notò che all'interno vi erano depositi del paleolitico superiore e trovò sedimenti contenenti resti fossili di animali: elefante nano, cervo, cinghiale, orso, asino e, soprattutto, iena. Di questi ultimi, i resti risalgono a un periodo in cui il sito era frequentato da popolazioni di iene che nel tempo hanno trasportato frammenti di carcasse di animali predati. All'esterno della grotta è stato identificato un antico bacino lacustre (risalente a circa 200.000 anni fa) contenente i resti scheletrici fossilizzati di animali tra cui sono abbondanti quelli di ippopotami nani. La grotta di San Teodoro ha una profondità di circa sessanta metri, una larghezza di venti metri e altrettanti li raggiunge in altezza. È situata a una quota attuale di 144 metri sul livello del mare. Al suo interno sono state rinvenute le prime sepolture paleolitiche siciliane. Di particolare importanza è il ritrovamento dei resti fossili di Thea, una donna di circa 30 anni, alta 165 cm., il cui nome è stato derivato da quello della grotta. Tali rinvenimenti hanno consentito una conoscenza approfondita degli antichi abitanti della Sicilia. L'area su cui ricade la grotta di San Teodoro, ricchissima di reperti fossili, rappresenta, ad oggi, l'unico esempio di museo paleontologico all'aperto in Europa.

SAN TEODORO'S CAVE



San Teodoro is a cave that preserves a rich and a very important documentation regarding history of Sicily: it tells us about extinct animals and prehistoric men. The first report on the Cave and the paleontological deposits in it and on the scarp in front of it came after the explorations (1859) by baron Francesco Anca. He noted that inside the cave there were deposits of the Upper Palaeolithic and he found a sediment containing residuals of animals: dwarf elephant, deer, wild boar, bear, donkey and especially hyena which in time transported fragments of carcasses of animals they had preyed on. Outside the cave had been identified an ancient lake basin (dating back to 200.000 years ago) containing the fossilized skeletal remains of animals including abundant hippopotamus ones. San Teodoro's Cave is about 60 metres long and 20 metres wide, which also goes up to height of 20 metres. Its entrance is 144 metres above sea level. The singularity and importance of the cave is due to the discovery of the first Sicilian Palaeolithic burials. The most important finding is the recovery of the fossil remains of a woman aged about 30, 165 cm tall, called Thea, this name is connected to that of the cave. These discoveries let us know much more about first inhabitants of Sicily. These documents provided significant opportunities to increase the knowledge of first Sicilian inhabitants. The area of the Cave represents the only example of open-air paleontological museum in Europe.



ACQUEDOLCI GARDEN CITY

LA CUEVA DE SAN TEODORO



San Teodoro es la cueva que guarda una documentación muy rica y muy importante de la historia de Sicilia: nos cuenta sobre animales extintos y hombres prehistóricos. Los primeros testimonios sobre la Cueva y los depósitos paleontológicos hallados en ella, y en el declive frente a ella salieron a la luz gracias a las exploraciones del Barón Francesco Anca (1859). El notó que habían depósitos pertenecientes al Paleolítico Superior y encontró un sedimento que contenía restos fósiles de animales: elefante enano, ciervo, jabalí, oso, burro y sobre todo hiena que en el tiempo transportaron fragmentos de esqueletos de animales saqueados. Al exterior ha sido identificada una antigua cuenca lacustre (que remonta a hace 200.000 años) que conserva los restos esqueléticos fosilizados entre los cuales abundan los de hipopótamos enano. La Cueva tiene 60 metros de largo, 20 de ancho y unos 20 metros de alto; su entrada se encuentra a los 144 metros sobre el nivel del mar. En el interior de la cueva fueron descubiertas las primeras sepulturas del Paleolítico siciliano. El descubrimiento más importante es representado por el hallazgo de los restos fósiles de una mujer de 30 años aproximadamente, 1.65 de alto, a la cual fue atribuido el nombre Thea como el nombre de la cueva donde fue hallada. Estos hallazgos permitieron un conocimiento profundizado de los antiguos habitantes de Sicilia. La área de la Cueva representa el único ejemplo de museo paleontológico al aire libre en Europa.



IL CARNEVALE DI ACQUEDOLCI



Il Carnevale di Acquedolci è uno tra i più conosciuti e apprezzati carnevali della Sicilia e richiama ogni anno decine di migliaia di visitatori. Svariate sono le manifestazioni che vengono organizzate durante il carnevale; è nei giorni di domenica e martedì grasso, però, che la festa esplode in tutta la sua bellezza con la tradizionale sfilata dei carri allegorici. Si tratta di splendide composizioni artistiche in cartapesta, realizzate da abili ed esperti artigiani, che sfilano contendendosi l'ambito trofeo di miglior carro allegorico. L'atmosfera gioiosa delle sfilate viene rallegrata, oltre che dalla presenza di numerosi gruppi mascherati, dalla musica e dalle danze in cui protagonisti diventano gli spettatori che respirano un clima armonioso e allegro, complice la cortesia e il senso di ospitalità della gente di Acquedolci.

ACQUEDOLCI'S CARNIVAL



Acquedolci's Carnival is one of the most well-known and appreciated Sicilian carnivals and it draws every year thousands of visitors. During the Carnival different events are organized; the climax of the festival is represented by the two parades of Sunday and Tuesday. The floats are beautiful papier-mâché compositions carried out by skilful and experienced craftsmen which parade in the streets of Acquedolci, competing for the award best float. This joyful atmosphere is cheered up by music and dances whose protagonist are the spectators, with whom Acquedolci citizens show to be a good host.

EL CARNAVAL DE ACQUEDOLCI



El Carnaval de Acquedolci es uno de los mas apreciados y conocidos Carnavales de Sicilia y atrae cada año miles de visitantes. Durante el Carnaval se organizan muchas manifestaciones; el domingo y el martes son los días en los cuales la fiesta se desarrolla en todo su esplendor con el desfile de los los carros. Son composiciones artísticas en cartón piedra, realizados por artesanos expertos y diestros que desfilan por las calles de Acquedolci disputándose el premio mejor carro alegórico. Esta atmósfera de fiesta está alegrada no solo por los grupos disfrazados, sino también por la música y los bailes de los cuales los protagonistas son los espectadores que disfrutan de la fiesta y del sentido de hospitalidad de los habitantes de Acquedolci.



ACQUEDOLCI CITTÀ GIARDINO

ACQUEDOLCI CIUDAD JARDIN

ACQUEDOLCI CITTÀ GIARDINO

RISTORANTI E PIZZERIE - RESTAURANTS - RESTAURANTES

- LA CASCINA: contrada Oliveto - tel. 0941 726193 - cell. 3358421372 - 3485482479
- NATNIN: via Biagio Bonifacio, 2 - tel. 0941 726015 - www.natnin.com
- IL VECCHIO GAMBERO: corso Italia, 161 - cell. 3401444330 - 3497585710
- DA ROBERTO: via Etnea - tel. 0941 727448 - cell. 3920739893 - 3475453583
- IL GAMBERO ROSSO: via Generale Di Giorgio, 56 - tel. 0941 726934
- IL GIARDINO: contrada Nicetta - cell. 3482823210
- IL SOGNO: via Generale Di Giorgio, 37 - cell. 3285986654
- L' ARCO ANTICO: corso Italia, - tel. 0941 730039

STRUTTURE RICETTIVE - RECEPTIVENESS - RECEPTIVIDAD

- RESIDENCE
RESIDENCE EDILTUR: via Etnea - tel. 0941 727155 - www.residenceediltur.com
- AGRITURISMI - FARM HOLIDAYS - AGRITURISMO
VILLA NICETTA: contrada Nicetta - tel. 0941 726142 - www.villanicetta.it
- LOCANDE - INN - POSADA
LOCANDA "BELVEDERE": via Duomo, 31 - tel. 0941 726123
- BED AND BREAKFAST - PENSIÓN CON DESAYUNO
IL GERANIO: contrada Buffone - cell. 3392223813 - www.geraniomare.com

Spiaggia



Borgo marino



COME RAGGIUNGERCI - HOW TO GET HERE - COMO LLEGAR



In auto da Messina o da Palermo uscire allo svincolo di Sant' Agata Militello e proseguire, per circa 4 Km, in direzione Palermo sulla SS113.

NUMERI UTILI - USEFUL NUMBERS - NÚMEROS UTILES

- CARABINIERI - POLICE STATION - CARABINEROS
0941- 701450
- FARMACIA - PHARMACY
0941- 726572
- GUARDIA MEDICA - FIRST AID STATION - MEDICO DE GUARDIA
0941- 730006
- MUNICIPIO - TOWNHALL - AYUNTAMIENTO
0941- 731116
- UFFICIO POSTALE - POST OFFICE - CORREO
0941- 726959

INFORMAZIONI - INFORMATION - INFORMACIONES

Associazione Turistica / Asociación Turística / Touristic Association
Pro Loco Acquedolcese "San Teodoro"
Via Fiume, n. 45, 98070 Acquedolci (ME)
Tel. / fax. 0941/726382
www.prolocoacquedolci.it info@prolocoacquedolci.it

COSA VISITARE - WHAT TO SEE - QUE VISITAR

AREA ARCHEOLOGICA GROTTA DI SAN TEODORO (contrada Favara)
ARCHAEOLOGICAL AREA SAN TEODORO'S CAVE
AREA ARQUEOLÒGICA CUEVA SAN TEODORO
da Lunedì a Sabato, dalle ore 9.00 alle ore 14.00 (esclusi i giorni festivi)
ANTIQUARIUM COMUNALE (via Francesco Crispi)
da Lunedì a Sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (esclusi i giorni festivi)
Lunedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00



Chiesa Madre



Municipio



Ruderi Palazzo Baronale

Villa Paolo Borsellino



ACQUEDOLCI
GARDEN CITY
CITTÀ GIARDINO
CIUDAD JARDIN

